

Aiuti alle filiere mais e proteiche, ma non per tutti



Fanno discutere le **istruzioni operative** emanate da Agea il 2 luglio scorso per beneficiare degli **aiuti** fino a 100 euro/ettaro riservati agli operatori che stipulano **contratti di filiera** per **mais** e **proteine vegetali**.

Alla base del confronto tra Amministrazione e rappresentanze degli **operatori economici**, che auspicabilmente dovrebbe portare a una modifica e integrazione delle disposizioni Agea, vi sarebbe la definizione di **soggetti ammissibili**, che risulta più estensiva nel decreto ministeriale e più stringente nel provvedimento

Agea, tanto da **escludere** alcune categorie di operatori.

Chi ha sollevato la questione ritiene che non sia necessaria una **sottoscrizione del contratto** che coinvolga tutti i soggetti interessati, ma sia ammissibile anche la situazione che prevede un **unico contratto di filiera** triennale tra coltivatore e impresa di commercializzazione, oppure tra coltivatore e impresa di trasformazione (come, ad esempio, un impianto per l'essiccazione e lo stoccaggio), senza che, in entrambi i casi, sia necessario chiudere il cerchio con un contratto di filiera a valle con un soggetto dedito alla **trasformazione finale**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 30/2020

Mais e proteiche, Agea «complica» gli aiuti alle filiere

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale